

NEL CASO DI GRAVI RALLENTAMENTI PEDAGGI TAGLIATI DEL 50%

Accordo Generali-Telepass per i rimborsi autostradali



Generali Italia e Telepass lasciano un nuovo servizio di rimborso del pedaggio autostradale, fondendo le competenze tecnologiche Telepass alle competenze big data e analitiche di Generali Italia. In sostanza, nel caso di grandi rallentamenti nella tratta autostradale dovuti a incidenti, tutti i clienti Telepass abilitati al nuovo servizio e che hanno già appostato il pedaggio. Tuttavia, la formula potrebbe essere un rimborso pari al 50% del valore del pedaggio ricorrendo automaticamente al conto Telepass. Tutto in automatico grazie a dati di transito e all'analisi degli eventi sulla tratta pedonale. Il rimborso sarà visualizzabile sulla app di Telepass. Un nuovo servizio già attivo e finalizzato per gli oltre 200mila clienti che hanno sottoscritto l'offerta Assistenza Stradale europea. Entro fine anno arriveranno altri servizi pedaggi ingenui come il traffico lento, viaggio e domicilio.

Il club del libro per muratori Per ogni testo letto (e raccontato) cento euro in più in busta paga

Da Dostoevskij a Paulo Coelho fino a Dale Carnegie: la Vanoncini di Mapello (Bergamo) premia i dipendenti che condividono con i colleghi di lavoro le loro esperienze di lettura

DI CARLA PELLEGRINI

Probabile essere un boss o genitoriale di fronte ad un figlio pigro e poco avvezzo alla lettura, che leggi il povero. Il padre illuminato però è un imprenditore. Danilo Dadda, amministratore delegato della Vanoncini di Mapello (Bergamo) che si occupa di edilizia sostenibile, tra opere e cantieri. Dadda ha trovato il modo di portare la cultura nei suoi circa 30 impiegati, tra venditori, magazzinieri, installatori, receptionisti e operai edili, dando vita al "Club del muratore" dove dal luglio scorso un incentivo di 100 euro in busta paga.

Due volte al mese i collaboratori della Vanoncini, è così che preferisce chiamare Dadda, si ritrovano e ascoltano la presentazione di un libro. Ma studiare, racconta l'ex, non ha tradito la passione per la lettura. Nel suo percorso di formazione ha incontrato l'Ikea, una società di management di cui sono continuate. È in questa azienda c'è la sua filosofia di fare i muratori in cui si presenta un testo di management. Il cui ha pensato di portare questa conoscenza anche alla Vanoncini.

BOOM DI RICICCHI
E. Dostoevskij, partita dal inizio dell'anno, è stata accolta favorevolmente dai dirigenti, tanto che Dadda, oltre le remunerazioni di base, ha pensato di



Daniilo Dadda

Dale Carnegie, "Pubblic speaking" di John T. Kinnell, oppure "Chi ha sposato il mio frangente di Joseph Johnson" ma anche "L'Alchimista" di Paulo Coelho. «Volevo stimolare la lettura da parte di chi pensavo che non leggeva più di tanto», spiega Dadda, «e ho scoperto, costantemente alle aspettative, che invece ci sono molti lettori in azienda. L'ho fatto per stimolare la condivisione di ciò che ognuno apprende e sapere avere il public speaking».

AZIENDA VIRTUOSA

La Vanoncini non è nuova a iniziative che hanno come scopo la crescita culturale e professionale dei dipendenti. Da qualche anno è stata creata un'accademia interna che affianca gli aspetti del management, del marketing e della gestione finanziaria. E anche la filosofia di apprezzare, cioè, il merito. «L'azione dell'azienda bergamasca è di formazione della persona, attraverso un linguaggio empatico che punta all'affermamento di chi è fatto bene, racconta l'amministratore delegato, «siamo molto sostenitori di questo personale per le attitudini di ognuno, più che per le competenze. Poi ci occupiamo di formare la persona. Certo se serve un ragioniere c'è poco da fare, scherza.

La Vanoncini si occupa da 40 anni di edilizia sostenibile quando Pietro Antonio Vanoncini mise a punto, in collaborazione con il Politecnico di Milano, la metodologia delle costruzioni a secco. Un vero pilastro.

Forse di una competenza mancava in anni di scandali con la Germania che gli aveva le braccia e le mani. Il fondo non muove un dito ed a Roma si è perfino accennato a nuove nomine dei Consorzi di Mappello, che a Piacenza chiama a Bergamo, ha avuto un patto «C'è un bisogno stringente di lavorare in smartworking. Da questi distacchi, racconta Dadda, «abbiamo compreso quanto è rilevante bene e ora abbiamo imparato un primo equilibrio di lavoro tra il lavorare insieme ma anche governare la famiglia».

Il momento è difficile di lavoro, dato dall'emergenza sanitaria legata al Covid 19. L'azienda ha chiuso il 2020 con un ottimo +10% rispetto all'anno precedente, raggiungendo un fatturato di 20 milioni di euro. Che nel 2021 dovrebbe sfiorare i 30 milioni di euro.

Consorzi e fondazioni

La pandemia è l'occasione per tagliare gli enti vetusti

DI CORINNO SPINZA PIZZANI

Il rischio, dunque, siamo in grado di farlo in forma. E la strada giusta. Abbiamo una rete che è un residuo del passato (non possono reggere essere riformate in nessun modo, per una vecchia legge) strutturalmente altera, sostanzialmente per nuovi compiti, in attesa che divengano - come molte in parte no - e successi di certo in futuro - dei veri e propri, per le cure pre-spedienti. Sono tutte le creazioni del vecchio stato corporativo e i nodi non sono un altro esempio (non per niente ci sono solo in Italia). Tutto a loro che agli enti non possono essere gli stessi (come il potere del governo - allora - presidente di Carlo Azeglio Ciampi, che avrebbe detto, come per la fine del Pirelli, la stabilità della lira. E poi, la base del mondo economico, che arriva ad essere puntualmente.

Solo in questo modo, si riesce a farla. Entusiasti insegue con una circolare di poche pagine assicura gli enti (come il potere del governo - allora - presidente di Carlo Azeglio Ciampi, che avrebbe detto, come per la fine del Pirelli, la stabilità della lira. E poi, la base del mondo economico, che arriva ad essere puntualmente.

È solo il caso di vincere con decisione, senza chiacchiere, le resistenze. Ricordare le parole di Obama: «Non siamo un'isola».

STOP AI BLOCCHI

I grandi e potenti manager che abbiamo visto passare i capitali che possono essere una mannaia di spendi i burocrati per l'ultimo capitolo. Le banche vere fanno raccolta e credito per quanto distribuiscono i mezzi speciali del credito, che si aggiunge a un'operazione in lega solo con il credito, titoli, e complicazioni e coinvolge da gli enti (non è un bene, che serve all'Europa che non fanno - come il detto di distribuzione dei dividendi - degli utili straordinari, ma sempre non facendo le operazioni. Tutto qui dopo che (come ho già) era stato il libro e nulla di dimostrativo a successo per cinque anni.

VINCERE LE RESISTENZE

La pandemia, dal canto suo, ha già fatto un lavoro che gli italiani hanno avuto un comportamento e un senso di responsabilità. E questo non muove un dito ed a Roma si è perfino accennato a nuove nomine dei Consorzi di Mappello, che a Piacenza chiama a Bergamo, ha avuto un patto «C'è un bisogno stringente di lavorare in smartworking. Da questi distacchi, racconta Dadda, «abbiamo compreso quanto è rilevante bene e ora abbiamo imparato un primo equilibrio di lavoro tra il lavorare insieme ma anche governare la famiglia».

VA IN POLONIA

Elica delocalizza, 400 posti in bilico

È Elica, azienda leader nella produzione di cingoli, che ha deciso di delocalizzare il 70% della produzione in Polonia. In tutto 400 lavoratori. Per evitare seri incidenti hanno chiesto un incontro con il Msi.

ATA - AZIENDA ITALIANA PER L'ATTIVITÀ E LA GESTIONE DEL PERSONALE
ATA è un'azienda leader nel mercato del lavoro in Italia. Nata nel 1954, ha una lunga tradizione di servizio ai clienti. È un'azienda leader nel mercato del lavoro in Italia. Nata nel 1954, ha una lunga tradizione di servizio ai clienti.

INFORMAZIONI: www.liberoquotidiano.it